



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2019/2020		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2020/2021		
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	SCIENZE DELLA FORMAZIONE CONTINUA		
<b>INSEGNAMENTO</b>	ANTROPOLOGIA DELLA FORMAZIONE		
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	C		
<b>AMBITO</b>	20981-Attività formative affini o integrative		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	19615		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	M-DEA/01		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	BASSI MARCO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>			
<b>CFU</b>	9		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	180		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	45		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	2		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>BASSI MARCO</b> Mercoledì 11:30 12:30 Studio 413 (quarto piano) dell'edificio 15 Giovedì 10:00 12:00 Piattaforma Teams; Team: 'Ricevimento prof Bassi'; Codice unico: 08w4e25		

<p><b>PREREQUISITI</b></p>	<p>Nella prima parte del corso verranno richiamati gli elementi delle discipline demo-etno-antropologiche importanti per lo svolgimento del programma. Si consiglia comunque agli studenti che nella loro carriera universitaria non abbiano frequentato insegnamenti di soggetto antropologico o che nei loro studi antropologici non abbiano affrontato le questioni relative alla dinamica culturale e al metodo antropologico di leggere, prima dell'inizio delle lezioni, tutta la Parte Prima del seguente manuale: Bernardo Bernardi. 2011. Uomo Cultura Societa. Introduzione agli studi demo-etno-antropologici. Milano: Franco Angeli. (vanno bene anche le altre edizioni)</p>
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p>	<p>L'antropologia della formazione tratta le dinamiche dell'apprendimento come parte del più ampio processo della trasmissione culturale. Attraverso l'indagine etnografica applicata ai contesti formativi, ha studiato le istituzioni educative come espressione del contesto culturale e identitario di riferimento. Di riflesso, il problema dell'insuccesso scolastico delle minoranze è stato affrontato in chiave di esclusione, contrapposizione e resistenza, prendendo anche in considerazioni i contesti sociali e identitari in cui i soggetti in formazione sono inseriti. L'affinamento e la specializzazione delle tecniche etnografiche hanno permesso di spostare l'attenzione sull'importanza delle dinamiche interattive che di volta in volta vengono a costituirsi tra formatori e soggetti in formazione, e tra gruppi di pari. L'oggetto di studio si è così articolato fino a prendere la considerazione tanto i diversi tipi di diversità e i vari fattori che influenzano le dinamiche formative, quanto le nuove modalità di apprendimento.</p> <p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Conoscenza delle dinamiche culturali, dell'etnocentrismo e della relazione tra scuola di 'cultura e personalità' e antropologia della formazione; l'identità etnica e la trasmissione culturale nella società industrializzata; i primi approcci di antropologia della formazione; l'impostazione interazionista; le comunità di pratica; teorie della deprivazione, della discontinuità ed ecologico-culturale sull'insuccesso scolastico delle minoranze; concetto di etnografia e le sue varianti applicate all'antropologia della formazione; studi sulla resilienza e sul successo scolastico delle minoranze; l'approccio interculturale e la sua critica.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenze e comprensione: Il metodo etnografico, su cui l'antropologia è fondata, prevede la formulazione di modelli teorici basati sull'osservazione di casi pratici. Gli studenti acquisiranno pertanto conoscenza di una varietà di situazioni paradigmatiche, concretamente legate al mondo della formazione, e di soluzioni applicative. Ciò potrà metterli in grado di riconoscere i diversi tipi di problematiche che possono manifestarsi nel contesto formativo, e di configurare possibili risposte.</p> <p>Autonomia di giudizio: Il corso presenta paradigmi alternativi per l'interpretazione delle problematiche formative. Durante la parte seminariale gli studenti saranno stimolati a correlare le loro conoscenze ed esperienze a l'uno o l'altro modello e a formulare una propria visione. Tale flessibilità e' particolarmente rilevante di fronte al fenomeno multi-culturale, essendo questo in continuo mutamento, e alla risposta interculturale fin qui elaborata nell'ambito delle politiche educative nazionali. Attraverso la combinazione degli strumenti teorici con l'approfondimento, in ambito seminariale, di vari casi etnografici ed applicativi si intende mettere gli studenti in grado di articolare risposte originali rispetto al mutare delle problematiche del mondo della formazione.</p> <p>Abilita' comunicative: Il corso mira a mettere gli allievi in grado di trattare con padronanza le problematiche del mondo della formazione, con particolare attenzione per la diversità culturale. Verranno trasmessi concetti articolati e specifici, tali da richiedere l'applicazione di una terminologia specialistica. Nella parte seminariale del corso e nelle fasi interattive delle lezioni si porteranno gli studenti ad applicare la corretta terminologia, fino alla preparazione di presentazioni formali, con eventuale supporto informatico. In tali occasioni gli studenti saranno stimolati a selezionare argomentazioni e a sviluppare capacita' comunicative da applicare in ambito tecnico, accademico o pubblico.</p> <p>Capacita' di apprendimento: Il corso e' stato costruito per mettere lo studente in grado di aggiornarsi in autonomia rispetto alle tematiche affrontate. La parte teorica fornisce una base concettuale permanente per affrontare con successo ogni eventuale ulteriore iter formativo, e per comprendere eventuali nuove teorie nel campo della formazione. Per la parte seminariale del corso verra' fornita una lista di letture di approfondimento che nell'insieme forniscono un'ampia gamma di riferimenti bibliografici in campi specifici, tali da mettere lo studente in grado di orientarsi e di selezionare in autonomia fonti rilevanti per approfondimenti e per affrontare situazioni specifiche nella vita professionale. Gli studenti che per la parte seminariale opereranno per il lavoro di gruppo acquisiranno, in aggiunta,</p>

	capacita' di interazione e di organizzazione nell'ambito di un piccolo gruppo di lavoro.
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>La valutazione consiste in un esame scritto alla fine del corso con tre domande a risposta aperta sulle tematiche affrontate durante le lezioni frontali e trattate nei libri di testo consigliati in questa scheda trasparenza. Nelle risposte scritte verranno verificate: a) le conoscenze acquisite, b) la capacita' di stabilire connessione tra i diversi argomenti trattati nel corso; c) la padronanza dei concetti, dimostrabile attraverso capacita' elaborativa e comparativa; d) la proprieta' dell'esposizione e l'utilizzazione del linguaggio tecnico della disciplina. Per ogni risposta verranno attribuiti da 0 (minimo) a 10 (massimo) punti. Notare che le letture di approfondimento per la parte seminariale non sono indicate in questa scheda trasparenza e non costituiscono programma dell'esame finale scritto.</p> <p>Gli studenti che si impegneranno attivamente nel lavoro seminariale riceveranno per questo una valutazione individuale tra 0 (minima) e 10 punti (massima). Tale valutazione verra' comunicata al termine delle lezioni tramite la piattaforma Elearning. In sede di esame finale lo studente potra' scegliere di tenere conto di tale valutazione. In tal caso potra' rispondere a solo due delle tre domande scritte, a sua scelta. Se decide di non tenerne conto, lo studente dovra' rispondere a tutte e tre le domande.</p> <p>La valutazione finale e' espressa in trentesimi: a) 30 e lode: eccellente; b) 26 - 29: molto buono; c) 24 - 25: buono; d) 21 - 23: soddisfacente; e) 18 - 20: sufficiente; f) insufficiente. Il voto finale e' dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni risposta scritta, + 3 punti fissi per tutti. I punteggi da 31 a 33 verranno convertiti in 30 e lode.</p> <p>In caso di partecipazione attiva alla parte seminariale, il punteggio della risposta mancante verra' sostituito dal punteggio ottenuto come valutazione della parte seminariale.</p> <p>Gli studenti Erasmus e gli studenti con difficolta' nell'italiano scritto possono sostenere l'esame in forma orale in inglese o in italiano, previa accordo con il docente.</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>Il corso mira a fornire agli strumenti teorici e metodologici elaborati nell'ambito dell'antropologia della formazione. Tale ramo disciplinare si è sviluppato quando tematiche come la trasmissione e la differenza culturale sono state investigate con metodo etnografico nell'ambito specifico dei contesti educativi e formativi in occidente. Nata negli Stati Uniti per affrontare la questione dell'integrazione scolastica delle minoranze, gli sviluppi degli apporti teorici e metodologici da essa apportati divengono sempre più attuali in una contemporaneità così fortemente caratterizzata da situazioni di contatto culturale e di differenziazione di vario ordine e natura. L'antropologia guarda tali questioni con prospettiva tecnica, frutto della lunga riflessione sul tema culturale e dell'approccio metodologico, fondato sul metodo etnografico ed olistico, tenendo quindi conto degli scenari più ampi, dell'individuo, delle sue esperienze di vita e della sua identità nella famiglia. Tale metodo viene sempre più orientato allo studio delle molteplici interazioni e atteggiamenti che influenzano il processo formativo, le relazioni tra insegnante e apprendisti e nel gruppo dei pari.</p> <p>Il corso è pertanto indirizzato a due tipi di figure professionali. Il personale direttamente impegnato nella formazione — insegnanti, educatori, formatori... — acquisira' gli strumenti per l'auto-analisi e la critica riflessiva riferite al loro contesto di lavoro, le loro scuole, le loro classi e i loro gruppi di formazione. Potranno quindi riconoscere problematiche, potenzialità e misure correttive, per applicarle nel quotidiano. Secondariamente, lo stesso personale sarà correttamente impostato e predisposto nel caso nel loro contesto di lavoro vengono attivati progetti, ricerche collaborative o ricerca-azione, come nel caso di progetti inter-culturali. L'altro insieme di figure professionali riguarda tecnici formatori e ricercatori di vario tipo, impegnati nella realizzazione dei progetti citati, o nel campo delle politiche pubbliche, per i quali la gamma delle elaborazioni teoriche e delle tecniche etnografiche dell'antropologia della formazione costituisce un bagaglio ormai irrinunciabile.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<p>Il corso e' in una prima parte dedicata alle lezioni frontali e in una esercitazione organizzata in forma seminariale.</p> <p>Le lezioni frontali costituiscono la parte principale del corso e serviranno a fornire le basi teoriche e metodologiche che permetteranno agli studenti di impegnarsi nel lavoro di approfondimento della parte seminariale. Gli argomenti verranno affrontati con una progressione dall'antropologia generale ai vari sviluppi nel campo particolare della formazione, per cui si consiglia vivamente di seguire il corso dall'inizio, o quantomeno di leggere i libri di testo riferiti agli argomenti già trattati prima di seguire le lezioni successive. Per le lezioni frontali il docente si avvarra' di presentazioni power point. Le lezioni saranno impostate in modalita' interattiva. Per intervenire a lezione con osservazioni informate sulle questioni trattate e chiedere chiarimenti in modo selettivo, si invitano gli studenti a leggere i testi consigliati prima delle lezioni. Nella lezione dedicata alla</p>

	<p>presentazione del corso verranno segnalati i testi riferiti ai diversi argomenti.</p> <p>La parte seminariale consiste principalmente in presentazioni fatte dagli studenti sulla base di una lista di letture di approfondimento di carattere etnografico, teorico o tematico. Gli studenti potranno scegliere di effettuare un lavoro individuale o di gruppo, comunque da concordare con il docente tassativamente entro un mese dall'inizio delle lezioni. La lista delle letture di approfondimento, organizzate per tematiche, e le linee guida per la preparazione del lavoro verranno fornite agli studenti durante la lezione dedicata alla presentazione del corso. L'impegno attivo nella parte seminariale e' su base volontaria. Per 'impegno attivo' si intende una presentazione orale, individuale o in gruppo, con o senza il supporto power point, e la partecipazione ad almeno due terzi delle lezioni dedicate alla parte seminariale.</p> <p>I power point utilizzati a lezione, le linee guida per la parte seminariale e altro materiale didattico integrativo saranno resi disponibili sulla piattaforma Elearning del portale UNIPA. La password sarà fornita durante la lezione dedicata alla presentazione del corso, oppure contattare il docente all'email istituzionale (disponibile nella homepage del docente sul portale UNIPA) utilizzando il proprio indirizzo istituzionale UNIPA.</p> <p>Gli studenti lavoratori sono invitati a contattare il docente attraverso l'indirizzo email istituzionale per avere accesso alla piattaforma elettronica e per eventuali chiarimenti sul programma.</p>
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>Denys Cuche. 2003. La nozione di cultura nelle scienze sociali. Il Mulino. Solo le seguenti parti (in caso di utilizzo di diversa edizione fare riferimento ai titoli dei capitoli e dei paragrafi):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Capitolo 1, 'Origine sociale del termine e dell'idea di cultura' (pp. 11-18)</li> <li>•Capitolo 2, 'L'invenzione del concetto scientifico di cultura', solo fino al paragrafo 2, comprendendo anche il 'Quadro 1' sull'etnocentrismo (pp. 19-28)</li> <li>•del Capitolo 3, 'Il trionfo del concetto di cultura', solo i seguenti paragrafi: paragrafo 4, 'La scuola di Cultura e personalità'; paragrafo 8, 'L'impostazione interazionista della cultura' (pp. 42-49 e 61-62)</li> <li>•Capitolo 6, 'Cultura e identità' (pp. 105-121)</li> </ul> <p>Pietro Scarduelli. 2004 (2000). La costruzione dell'etnicità'. L'Harmattan Italia. Solo la seguente parte del capitolo VII, 'Etnicità e nazionalismo': la prima parte del paragrafo 3 'La nazione non è un'etnia', dedicata al pensiero di Ernest Gellner (pp. 124-130). (In caso di utilizzo di diversa edizione fare riferimento ai titoli dei capitoli e dei paragrafi)</p> <p>Mara Benadusi. 2017. La scuola in pratica. Prospettive antropologiche sull'educazione. (L'intero libro)</p> <p>Si raccomanda di leggere i testi nell'ordine qui riportato.</p> <p>Gli studenti Erasmus possono concordare un programma di letture alternativo in inglese con il docente, da definire obbligatoriamente entro un mese dall'inizio delle lezioni. Erasmus students can agree with the instructor an alternative programme in English, within one month from the beginning of classes.</p>

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Presentazione del corso
2	Richiami introduttivi all'antropologia
6	Concetto di cultura, dinamica culturale e scuola di cultura e personalità
3	Cultura, identità e formazione nella società industrializzata
4	L'istituzionalizzazione dell'antropologia della formazione e le prime impostazioni (George e Luise Spindler; Solon Kimball; Herry Walcott)
4	Gli approcci interazionisti e il 'curriculum nascosto' (Hugh Mehan; Fredrick Gearing); la ritualità dell'apprendimento (Peter MacLaren); l'apprendimento situato e le comunità di pratica (Jean Lave e Etienne Wenger)
8	L'insuccesso scolastico delle minoranze: teoria della deprivazione; l'approccio della discontinuità culturale; la ricerca micro-etnografica; John Ogbu e il modello ecologico-culturale negli Usa e in Europa; gli studi di Margaret Gibson sulle minoranze volontarie
4	L'agency e la nuova etnografia dell'educazione: impostazione relazionale e situata; da resistenza (Paul Willis) a resilienza (Carla O'Connor); il successo scolastico delle minoranze (Jay MacLeod; Frederik Erickson)
2	L'etnografia educativa nel mondo: panorama globale, le tradizioni europee, la ricerca in Italia

<b>ORE</b>	<b>Esercitazioni</b>
10	Parte seminariale: approfondimenti di ordine etnografico, teorico o tematico, basati principalmente su presentazioni orali di letture segnalate dal docente.